

Antonio Maldera
“Luce del Firmamento - Pensieri d’amore”

© Kion Editrice, Terni
Prima Edizione giugno 2013

ISBN 978-88-97355-42-7

Stampa: Universal Book, Rende (CS)

www.kioneditrice.it
info@kioneditrice.it

© Antonio Maldera

© Illustrazioni: Maria Grazia Frisina

In copertina:

Dono d’Amore, tempera e pastelli ad olio, 2013

All’interno:

Ossessione, tempera, 2006

Unicità, tempera, 2006

Essere onda, tempera, 2006

Grano e luna, tempera e china, 2006

Vago e niente più, tempera e china, 2008

Progetto grafico e impaginazione: Maria Grazia Frisina

Antonio Maldera

Luce del Firmamento

Pensieri d'amore

INVITO ALLA LETTURA

di Fabiana Sarcuno, autrice e insegnante di lettere

Luce del Firmamento costituisce innanzitutto un omaggio all'Amore e alla Donna, motivo ispiratore di tutte le poesie della raccolta, capace di assumere connotati diversi ma sempre caratterizzati dalla voluttà di abbandonarsi, anzi donarsi totalmente al sentimento per eccellenza; così talvolta essa ha il volto di una «madonna postmoderna», mentre in altre occasioni diviene forza generatrice di vita, lasciando intuire in alcune liriche una disarmante sensualità, ma sempre con la consapevolezza che l'amore non è solo comunione di corpi, bensì di anime, come affiora da *Palpito di passione* («amarti fino a riversare la mia anima nella tua») e allo stesso tempo questo desiderio lambisce il sacro e il religioso: «un'eterna alleanza d'amore», per dirla con l'autore.

Le poesie di Antonio, dunque, non solo colpiscono il lettore per la pienezza del sentimento, ma denotano anche una conoscenza profonda e appassionata del tema dell'Amore, percepito nelle sue molteplici sfumature, nel fluire del tempo, nell'avvicinarsi delle stagioni. Il poeta sente affinità soprattutto con l'autunno, periodo legato all'intimismo e alla malinconia.

Perché l'Amore è anche sofferenza, è Prometeo incatenato alla rupe, è incessante conflitto con le proprie fragilità, che però vanno accettate e amate perché indissolubilmente legate alla facoltà poetica: infatti l'Amore stesso chiede di toglierci la maschera e di svelarci una volta per tutte.

I versi dell'autore, inoltre, evocano lo smarrimento umano nel cosmo, la caducità, l'evanescenza dell'Amore e allo stesso tempo l'anelito alla sua essenza eterna, perché siamo «Attimi eterni nell'etereo divenire».

Nella poesia *Ladri di attimi*, infatti, gli amanti sono paragonati ad acrobati costretti a danzare senza rete sull'abisso, e questa precarietà è terribile e struggente al tempo stesso.

Tali immagini richiamano alla mente le opere del pittore Marc Chagall, non a caso prediletto da Antonio. Anche lo stile leggero, in bilico tra sogno e malinconia, caratterizzato da un uso sapiente delle figure retoriche, che rendono melodiosa la lettura senza peccare di artificiosità, rimanda ai dipinti dell'artista russo, con i suoi innamorati in volo sopra la città: «Ma io vorrei librarmi nel cielo insieme a te, sollevarmi sopra i tetti delle case, tra le nuvole, contemplare insieme a te il mondo in lontananza».

Ci si chiede infine dove condurrà questo volo dell'anima, questo viaggio epico in cui la sirena, la bellissima creatura della copertina, non è ingannatrice che ammalia, ma colei che eleva l'uomo, secondo un atteggiamento stilnovistico caro al poeta, il quale infatti si rivolge a tutti i «cor gentili» quando afferma: «Voglio abitare nel tuo cuore che annullerà ogni distanza».

Insomma, un approdo alla dolce meta, cioè alla propria dolce metà.

Tu
eri il cielo in me
Antonia Pozzi, Il cielo in me

In questa calda serra,
un palpito che sveli
le cose è già parola.
Cade la pioggia, sola.
Sei come i grandi cieli
che fuggono la terra.

Alfonso Gatto, Mottetto della sera d'aprile

LA FERMATA

Fra l'altra gente
ti scorgo
tesa
e impaziente
verso sera
alla fermata.
E invano
cerco intesa
nel tuo sguardo
e la tua tenerezza
destinata
al cellulare
che tieni
nella mano.
Forzatamente altera,
luminosa e indifferente,
come sembra a volte

il cielo da lontano,
come sembrano le stelle
dalla terra.
Struggentemente bella
nelle furtive
inquadrature
dei tuoi occhi
e dei capelli
raccolti
o sciolti
intorno al volto
di madonna
postmoderna.